

LM73 Scienze Forestali e Ambientali

Rapporto di Riesame Annuale 2015

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (SAFE)

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: LM73

Sede: Potenza – Campus di Macchia Romana Potenza, Viale dell'Ateneo Lucano, 10

Primo anno accademico di attivazione: 2008–2009

Gruppo di Riesame

Prof. Antonio Coppola (Coordinatore del CdS)

Prof. Pietro Picuno (Docente del CdS)

Dr. Mario Cozzi (Docente del CdS)

Dr. Luigi Todaro (Docente del CdS)

Dr. Trasatti Ermanno (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico del SAFE)

Rappresentante degli studenti – Non è stato ancora nominato il rappresentante degli studenti del CdS in LM Scienze Forestali e Ambientali in quanto non è stato raggiunto il quorum del 20% necessario per rendere valida la votazione e procedere allo spoglio delle schede. Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del Regolamento di funzionamento della Scuola SAFE il Direttore, nel dispositivo 224/0015, ha invitato i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio della Scuola ad indicare il rappresentante non eletto tra gli studenti iscritti al CdS LM Scienze Forestali e Ambientali.

Non essendo pervenuta alcuna segnalazione da parte dei rappresentati degli studenti, il coordinatore, nella seduta del CdS del 2 dicembre 2015, invitava i rappresentanti degli studenti della triennale ad esprimere un proprio parere. Alla seduta partecipava soltanto Maio Antonio, uno dei rappresentanti degli studenti nel CdS della laurea triennale in SFA. L'altro rappresentante per la triennale, Franco Antonio, si trovava all'estero per attività di studio nell'ambito del programma Erasmus. Lo studente Maio Antonio, messo al corrente della situazione, si rendeva disponibile a far parte della rappresentanza studentesca per i CdS in SFA in seno alla Commissione Paritetica solo temporaneamente, in attesa del rientro di Franco Antonio dal programma Erasmus e della elezione del rappresentante degli studenti per la LM.

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio LM73 in Scienze Forestali e Ambientali (nominato dal Consiglio di CdS nella seduta dell' 8 Maggio 2013) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **16 settembre 2015:** Analisi della situazione, discussione generale, organizzazione dei lavori e ripartizione dei compiti per la stesura del rapporto di riesame
- **23 e 30 settembre 2015:** Verifica e analisi delle problematiche, individuazione delle cause e definizione degli obiettivi
- **08 e 13 ottobre 2015:** Stesura bozza
- **12 gennaio e 13 gennaio 2016:** Analisi delle valutazioni pervenute dal Presidio di qualità di Ateneo sulle possibili modifiche ed integrazioni da apportare alle versioni dei rapporti già approvati nella

seduta di CdS del 4 novembre 2015

Le attività del gruppo di Riesame sono state sviluppate anche in modo individuale, in maniera comunque coordinata, con frequenti contatti verbali diretti e telefonici e confronti sui documenti in fase di stesura del documento. I dati utilizzati nel presente report, dove non diversamente specificato, sono stati forniti dall'Ateneo e in particolare:

per i dati sui corsi di studi: Dott. Carmen Izzo. Ufficio di Certificazione ed Elaborazione Dati
email: carmen.izzo@unibas.it

per la mobilità internazionale: Dott.ssa Annalisa Anzalone: Settore Relazioni Internazionali
email: annalisa.anzalone@unibas.it

Il rapporto è stato dapprima inviato in bozza a tutti i componenti del Corso di Studio, presentato, discusso e successivamente approvato nel Consiglio del CdS in data 04-11-2015. A seguito dei rilievi svolti dal Presidio di Qualità di Ateneo, il rapporto è stato integrato ed approvato in via definitiva nella seduta CdS del 20 Gennaio 2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del 04-11-2015, ha esaminato e ampiamente discusso la bozza di Rapporto di Riesame inviata via mail ai componenti del CdS che ha successivamente approvato il Rapporto Annuale di Riesame dei CdS L-25 e LM73 in Scienze Forestali e Ambientali. Di seguito è riportato l'estratto del verbale della seduta.

"Il Coordinatore illustra approfonditamente i contenuti del Rapporto del Riesame, la cui bozza è stata inviata in precedenza a tutti i componenti del CdS via mail. Dopo ampia e approfondita discussione, il Consiglio di Corso di Studio approva all'unanimità il documento presentato".

Nel mese di Dicembre sono pervenute al Coordinatore del Corso di Studio le valutazioni svolte dal Presidio di Qualità di Ateneo sulle possibili modifiche ed integrazioni da apportare alle versioni dei RAR ed RCR approvate nella seduta del 4 novembre 2015. Il Gruppo di Riesame ne ha discusso nei giorni 12 e 13 gennaio del 2016 ed ha apportato alcune integrazioni ai rapporti. Il Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del 20-01-2016, ha esaminato e discusso le versioni finali dei rapporti. Di seguito è riportato l'estratto del verbale della seduta.

"Il coordinatore illustra brevemente i suggerimenti pervenuti dal Presidio di Qualità di Ateneo sui RAR e sui RCR già approvati nel CdS del mese di Ottobre, e le corrispondenti modifiche ed integrazioni conseguentemente apportate dal gruppo di riesame ai Rapporti medesimi. Dopo ampia discussione, il CdS approva all'unanimità le versioni finali dei Rapporti."

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le indicazioni correttive proposte nel precedente Rapporto del riesame hanno riguardato:

Obiettivo n. 1: Andamento Iscrizioni

Il CdS nel corso dello scorso anno ha posto in essere una rimodulazione degli insegnamenti dei CdS triennale e magistrale, attraverso spostamenti nel CdS triennale di alcuni degli insegnamenti caratterizzanti previsti nella laurea magistrale (e viceversa), oltre che attraverso l'accorpamento/integrazione di alcune discipline per favorire un più rapido conseguimento della laurea di primo livello. I docenti del CdS hanno inoltre sviluppato iniziative informali (pagine web, Facebook, etc.) per sollecitare l'attenzione e il coinvolgimento alle tematiche del Corso di Studio da parte degli studenti iscritti e di quanti possano valutare il proseguimento del percorso universitario nel percorso Magistrale. Al riguardo sono state anche finanziate autonomamente campagne pubblicitarie per portare all'attenzione di possibili utenti laureati in altre sedi i contenuti del Corso di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si tratta in gran parte di azioni i cui effetti devono essere valutati su più anni. Guardando agli ultimi anni (a partire dal 2010-2011), la tendenza delle iscrizioni è abbastanza fluttuante, purtroppo intorno a numeri comunque insoddisfacenti che devono indurre a rimodulare le azioni che si ritiene non abbiano sortito effetti positivi e ad accelerare e rafforzare le azioni di correzione ritenute più efficaci (si veda al riguardo il punto 1c).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea, fortemente indirizzato al contesto lavorativo, è organizzato in modo da assicurare agli studenti un graduale avvicinamento alle specifiche conoscenze professionali del laureato in Scienze Forestali ed Ambientali, partendo comunque dall'acquisizione di una specifica ed approfondita conoscenza di metodi e contenuti scientifici, in continuità con quanto già acquisito nel CdS LTSFA.

Il CdS LTSFA introduce gli studenti alla gestione e la tutela degli ambienti e delle risorse agroforestali attraverso approcci scientifici, metodologie di monitoraggio e di analisi avanzati ed in continua evoluzione che devono formare laureati con elevata professionalità e competenza per affrontare problematiche connesse alla gestione e alla tutela degli ecosistemi agroforestali, del suolo, delle risorse idriche. Il CdS è inserito nella rete nazionale dei CdS L25 e LM73, coordinato dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali, che promuove anche la condivisione di problematiche e revisioni dell'offerta formativa.

Guardando alle informazioni tratte dalle statistiche di Ateneo, si rilevano elementi positivi e criticità ancora rilevanti che possono essere così sintetizzati:

Ingresso

Il numero di iscritti nella coorte 2014-2015 è abbastanza in linea con i numeri osservati negli anni precedenti a partire dal 2011-2012 e purtroppo si mantiene intorno a numeri comunque poco soddisfacenti che devono indurre a rimodulare le azioni che si è valutato non abbiano sortito effetti positivi e ad accelerare e rafforzare le azioni di correzione ritenute più efficaci (si veda al riguardo il punto 1c).

Per quanto riguarda la provenienza geografica, nel 2014-2015 circa l'80% degli studenti proviene dalla regione, essendo partiti da una situazione molto più favorevole nel 2010-2011 (58%), con una tendenza crescente negli anni. Si tratta di un elemento preoccupante che denota una progressiva "regionalizzazione" del CdS che è sempre meno attrattivo verso studenti di altre realtà territoriali.

Nel 2014-2015 la quasi totalità degli studenti proviene dalla laurea triennale dello stesso Ateneo, con il 75% di questi con voto di laurea triennale non superiore a 99. Un dato in peggioramento rispetto agli anni precedenti (a partire dal 2010-2011) nei quali la percentuale si manteneva intorno al 50%.

In sintesi, si può dire che gli iscritti tendono sempre più a provenire dalla regione Basilicata e da CdL dello stesso Ateneo. Si riduce progressivamente il numero di studenti con voto di laurea triennale >99.

Percorso

Dai dati sul percorso degli studenti, si perde mediamente circa il 10% degli studenti per abbandoni fra il primo ed il secondo anno. La tendenza è comunque negativa, passando dal 11% della coorte 2010–2011 al 17% della coorte 2013–2014.

Circa 15 sono gli studenti fuori corso nel 2012–2013, 15 nel 2013–2014 e 11 nel 2014–2015.

Il numero di CFU mediamente acquisiti dagli studenti è di circa 39 dagli studenti del primo anno e di circa 34 di quelli del secondo anno. Quindi, gli studenti acquisiscono mediamente nel biennio circa i 2/3 del totale dei CFU del CdS. Nel primo anno e nel secondo anno (coorte 2014–2015 esclusa), la percentuale di studenti con CFU=0 è mediamente del 12%. Nel primo e nel secondo anno del corso (dati 2014–2015 esclusi) il numero di CFU del quartile superiore è di circa 54 e 60, rispettivamente. In termini di CFU i dati 2014–2015 sono solo parziali, riferendosi ad un periodo di 7 mesi (gennaio 2014–luglio 2015) e, pertanto, non sono stati presi in considerazione. Nei mesi fino al gennaio 2016 questi dati sono comunque ragionevolmente destinati ad allinearsi ai dati medi degli anni precedenti. È importante comunque notare che sebbene le rilevazioni si fermino al luglio 2015, il numero di studenti che non acquisiscono CFU al secondo anno praticamente si annulla.

Il voto medio agli esami nei due anni di corso non sembra essere variato significativamente rispetto agli anni precedenti. Il voto medio agli esami è praticamente lo stesso nei due anni.

Uscita

Con riferimento alla coorte di immatricolazione 2010–2011, si sono laureati 2 studenti nel 2013 (voto medio 100), 2 nel 2014 (voto medio 110) e 3 nel 2015 (voto medio 110). Con riferimento alla coorte 2011–2012, si sono laureati 2 studenti nel 2013 (voto medio 110) e 5 nel 2014 (voto medio 106). Per la coorte 2012–2013, si sono laureati 1 studente nel 2014 (voto 110) e 3 nel 2015 (voto medio 107). Come già accennato, gli studenti acquisiscono mediamente nel biennio circa i 2/3 del totale dei CFU del totale dei CFU del CdS e quindi è atteso un ritardo medio di circa un anno per il conseguimento della laurea magistrale.

I voti conseguiti agli esami nel biennio ed i voti di laurea sono in generale alti, suggerendo che una volta superate le difficoltà del triennio, il percorso sembra essere piuttosto proficuo per i laureati della triennale che scelgono di proseguire nel CdS della Magistrale.

I dati evidenziano problemi rilevanti?

La maggiore criticità continua ad essere, come negli ultimi anni, l'attrattività del corso con un numero di iscritti che si ritiene sia abbastanza insoddisfacente. Un ulteriore elemento critico sembra essere la progressiva "regionalizzazione" del CdS che è sempre meno attrattivo verso studenti di altre realtà territoriali. Da valutare nei prossimi anni è quindi l'andamento delle iscrizioni. Al riguardo si sottolinea come tale situazione derivi ancora dai lunghi tempi di conseguimento del titolo di primo livello dovuti (soprattutto) alla passata organizzazione dei corsi (cosa confermata in tutti i colloqui con gli studenti a vario titolo svolti dai docenti). Si ritiene che le recenti modifiche apportate dall'ultimo riordino dei Corsi della classe L25 indurranno miglioramenti nelle carriere degli studenti che potranno a loro volta avere riflessi positivi sulle iscrizioni dei

prossimi anni alla laurea magistrale per la quale sono state proposte opportune modifiche.

Quali sono le cause dei problemi evidenziati?

Le cause sono molteplici ed interconnesse. In parte sono legate al ritardo con cui viene conseguito il titolo di primo livello (vedi rapporto del riesame del corso in SFA L25) con conseguente difficoltà ad affrontare il successivo livello di studio. È comunque ovvio che in parte le cause siano ancora riconducibili a quelle già discusse nel rapporto sulla laurea triennale LTSFA): i) titolo di studio in ingresso e voto di diploma generalmente basso (dal 2010–2011 la percentuale degli iscritti con voto di maturità inferiore a 80/100 è intorno all'80%), ii) la poca consapevolezza di parte degli iscritti della connotazione fortemente scientifica del CdS. Alcuni iscritti si avvicinano al CdS immaginando un percorso di studi di tipo "naturalistico", senza avere una vera consapevolezza delle basi scientifiche richieste per il raggiungimento di solide competenze per la gestione e la tutela delle risorse agroforestali.

Si ritiene che anche i costi di una prolungata permanenza nell'Università possano avere un certo peso soprattutto se riferiti al bacino d'utenza dell'Università della Basilicata

Dalle valutazioni offerte complessivamente dagli studenti (questione trattata nel dettaglio nel quadro 2b), tratte dai questionari compilati dagli stessi, si dedurrebbe che il percorso di formazione, in generale, viene ritenuto soddisfacente e ad esso non dovrebbero perciò essere ascritti i problemi riscontrati sulle iscrizioni e sugli abbandoni.

Non è comunque da trascurare fra le cause l'incertezza sui possibili sbocchi occupazionali dei laureati. La questione è affrontata nel dettaglio nel quadro 3b. Si ritiene comunque che attività seminariali a beneficio degli studenti, opportunamente concordate e pianificate, di concerto con Aziende, Enti ed organizzazioni che operano nella pianificazione, gestione e tutela del territorio e delle risorse (boschi, acque e suolo) possano consentire agli studenti di avere una panoramica più concreta degli ambiti lavorativi di propria competenza ed avviare, già durante il corso di studi, esperienze e contatti utili per trovare spazi nel mondo del lavoro. In generale, tale approccio consentirebbe al CdS di definire ancora meglio e quindi aggiornare costantemente le esigenze e le evoluzioni del mercato relativamente alle figure professionali e alle competenze che andranno a caratterizzare il profilo professionale in uscita.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Iscrizioni e “regionalizzazione” del CdS

Azioni da intraprendere: Fra le soluzioni individuate, quella che sicuramente può sortire gli effetti più significativi è l'attivazione di campagne di informazione specifiche su giornali locali, campagne radio e relative interviste a studenti e docenti, con l'obiettivo di mostrare ai potenziali studenti dei Corsi di SFA un'immagine più realistica della complessità degli ambienti agro-forestali e quanto, di conseguenza, la gestione e la tutela degli ambienti e delle risorse agroforestali richieda approcci scientifici, metodologie di monitoraggio e di analisi avanzati ed in continua evoluzione, che sono in gran parte propri del percorso SFA e vengono approfonditamente studiati negli insegnamenti che compongono i Corsi LTSFA e LMSFA. Le campagne di informazione dovranno fornire una visione più moderna delle competenze del laureato in SFA che, alla fine del suo percorso formativo, possiede strumenti di indagine e di analisi degli ambienti e delle risorse dei bacini agroforestali innovativi, anche sofisticati, che gli consentono di affrontare con elevata professionalità e competenza problematiche connesse alla gestione e alla tutela degli ecosistemi agroforestali, del suolo, delle risorse idriche.

A queste campagne di informazione si deve tuttavia accompagnare un'azione di orientamento studenti più incisiva di quella attuale, rafforzando contatti con gli istituti di Istruzione superiore che rappresentano i principali bacini di provenienza degli iscritti al CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Individuazione di uno/due docenti referenti per la messa a punto di strumenti di comunicazione (video professionali, campagne di informazione su quotidiani e social network, per esempio) che stimolino l'interesse dei potenziali nuovi studenti verso le discipline delle Scienze Forestali ed Ambientali descrivendo in maniera realistica la complessità degli ambienti agro-forestali (e dei biosistemi in generale) e delle metodologie di monitoraggio e di analisi degli stessi. Si ritiene che in parte questo possa sortire effetti positivi sui potenziali nuovi studenti che generalmente non percepiscono il CdS (ed in generale i Cds della SAFE) come un corso a forte contenuto scientifico in grado di trasferire agli studenti sofisticati e complessi strumenti e metodologie di indagine e di analisi dei biosistemi

Indicatori: Sistematicamente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, sarà condotta un'analisi dei risultati ottenuti circa il miglioramento delle immatricolazioni. Contestualmente si farà una valutazione con gli studenti della loro percezione del livello di complessità della formazione offerta dal CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Didattica: scarsa presenza di esperti esterni e disponibilità di materiale 'on-line'.

Azioni intraprese: Il CdS ha sollecitato i singoli docenti a monitorare la coerenza degli obiettivi didattici, le modalità di erogazione della didattica e delle prove d'esame con gli obiettivi della SUA. Tale azione viene condotta dal Presidente del CdS. I docenti sono stati inoltre invitati a controllare i questionari relativi ai propri corsi e a valutare, con la massima sollecitudine, integrazioni o modifiche del contenuto didattico da apportare al corso, l'eventuale necessità di corsi integrativi o di una rimodulazione dei corsi stessi, l'opportunità di

invitare esperti esterni alle lezioni o durante le esercitazioni e a predisporre o rendere immediatamente fruibile il proprio materiale 'on-line', anche se le segnalazioni per questi ultimi due aspetti rientrano, a parere del CdS, nella fisiologica variabilità dovuta alle diverse caratteristiche degli insegnamenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'esito di una prima fase di monitoraggio ha dato riscontri abbastanza positivi relativamente ai risultati di apprendimento da parte degli studenti. Il 33% degli studenti ha beneficiato dell'intervento di esperti esterni.

Circa il 90% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia in generale adeguato per lo studio delle singole materie e sia facilmente reperibile, ma circa il 30% lamenta ancora la carenza di materiale on line. Soltanto il 7% ritiene che la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento sia maggiore rispetto ai crediti formativi assegnati.

Obiettivo n. 2: Finanziamento delle esercitazioni didattiche anche fuori sede

Azioni intraprese: E' stata attuata una ripartizione dei fondi erogati dall'Ateneo che tiene in maggiore conto le esercitazioni didattiche pluridisciplinari, su più giorni in bosco e con alti consumi di materiale di laboratorio. I titolari dei corsi hanno assicurato il massimo impegno nell'effettuazione delle esercitazioni in laboratorio e in campo. Sono stati sensibilizzati sia la SAFE sia gli organi accademici e l'ARDSU sull'inderogabile necessità di svolgere esercitazioni didattiche fuori sede e quindi di prevedere adeguati finanziamenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione di sensibilizzazione non ha raggiunto tutti i risultati attesi e continuerà a essere svolta fino a un completo riscontro positivo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Come risulta dall'analisi del Report Opinioni Studenti (ROS) del 2014/15, gli studenti nella quasi totalità trovano i contenuti degli insegnamenti coerenti con i programmi e, ben più importante, sono interessati ai contenuti degli insegnamenti che corrispondono alle aspettative degli studenti (>85%) che risultano generalmente esposti chiaramente dai docenti (>90%). La quasi totalità degli studenti ritiene che gli orari di svolgimento delle attività didattiche siano rispettati. Tuttavia, il 41% degli studenti ritiene e che il contenuto dell'insegnamento risulti in parte ripetitivo rispetto a contenuti di altri insegnamenti. In generale, la gran parte degli studenti giudica molto elevato il livello di interazione docente-studente e particolarmente utili le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ...), ove previste. Circa il 90% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia in generale adeguato per lo studio delle singole materie e risulti facilmente reperibile, ma circa il 30% lamenta ancora la carenza di materiale on line. Il 33% degli studenti ha beneficiato dell'intervento di esperti esterni.

Tutte percentuali che risultano in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Si rileva dallo stesso ROS 2014-2015 che per circa il 92% gli studenti ritengono le conoscenze preliminari possedute adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Il 30% degli studenti lamenta la carenza di materiale on line. Soltanto il 7% ritiene che la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento sia maggiore rispetto ai crediti formativi assegnati.

La quasi totalità degli studenti riporta una valutazione molto positiva dell'insieme dei corsi (voto 26-30)

¹ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Le opinioni degli studenti risultano in alcuni casi alquanto contraddittorie e purtroppo non è possibile verificarle in maggiore dettaglio analizzando i questionari per singoli docenti e singoli corsi. I dati disaggregati per corso rilevabili dai questionari degli studenti sono infatti disponibili solo ai singoli docenti interessati e possono essere utilizzati/diffusi solo in forma aggregata. Una contraddizione riguarda per esempio il fatto che gli studenti ritengano adeguato e facilmente reperibile il materiale didattico e nello stesso tempo lamentino la carenza di materiale on line.

In generale, comunque, elemento da considerarsi molto positivo è il fatto che più del 90% degli studenti della magistrale ritenga che le proprie conoscenze in ingresso siano adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Questo dato suggerisce che in gran parte i corsi sono tenuti in maniera coerente con le conoscenze trasmesse agli studenti nel percorso della triennale. Si rileva dal Report Opinioni Studenti (ROS) 2014-2015 che circa il 40% degli studenti ritiene che le proprie conoscenze in ingresso non fossero adeguate per la comprensione degli argomenti trattati.

Estremamente positivo è infine il fatto che per la quasi totalità degli studenti sia molto alto il livello di soddisfazione e l'interesse per i contenuti degli insegnamenti e ritiene che questi siano esposti molto chiaramente.

Segnalazioni/osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio.

Elementi critici appaiono essere la sovrapposizione fra i contenuti di alcuni corsi e la carenza di materiale disponibile on line.

Segnalazioni/osservazioni sui contenuti della formazione.

Non risultano altre indicazioni.

Segnalazioni/osservazioni sulle risorse per l'apprendimento

Gli studenti lamentano molto l'insufficienza di risorse per le esercitazioni didattiche di laboratorio e anche fuori sede legata sostanzialmente alla riduzione di trasferimenti per tali attività.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: Didattica: Sovrapposizione fra contenuti di alcuni corsi e carenza di materiale disponibile on line

Azioni da intraprendere: Risultati certamente positivi porterà la revisione dei programmi e l'accorpamento/integrazione di alcuni corsi, oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione docenti/studenti già avviata lo scorso anno. L'attività della commissione ha proprio lo scopo di migliorare il coordinamento fra docenti, al fine di minimizzare le sovrapposizioni ed armonizzare il contenuto dei corsi. Nei prossimi due anni il CdS lavorerà per accrescere significativamente la disponibilità di materiale on line. Nello specifico, il CdS avvierà la predisposizione di schede descrittive degli insegnamenti, da riportare sul sito web di Ateneo (oltre che sulla scheda SUA-CdS) che differenzino ulteriormente e più efficacemente il contenuto dei corsi per credito formativo. Verrà semplificato l'accesso al materiale didattico on-line da parte degli studenti stimolando i docenti del CdS ad utilizzare in tutti i casi possibile materiale direttamente accessibile dalla scheda descrittiva del corso di ciascun docente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Riunioni formali fra il responsabile del CdS, il manager

didattico, un docente di riferimento per macroarea formativa (Biologia, Ingegneria Agraria, Economia, ...) ed un rappresentante degli studenti sono state attivate e saranno continuamente monitorate per la armonizzazione del contenuto dei corsi la predisposizione delle schede standard e la definizione del formato del materiale didattico on-line.

Le risorse sono in gran parte interne al CdS. Le azioni sono nella responsabilità del Coordinatore e dei docenti del CdS. Per quanto attiene alle modalità di svolgimento di alcuni esami e la rimodulazione dei programmi la responsabilità è principalmente in capo al gruppo di docenti coinvolto nella Commissione per revisione dei programmi e della distribuzione dei corsi nel percorso di studi. Risultati attendibili possono essere ragionevolmente ottenuti in non meno di due anni.

Indicatori: questionari e segnalazioni degli studenti

Obiettivo n. 2: Finanziamento delle esercitazioni didattiche

Azioni da intraprendere: Reperimento di fondi aggiuntivi attraverso la predisposizione di appositi progetti su fondi nazionali, regionali o da specifici contributi pubblici o privati. Attuare una ripartizione fondi che tenga in maggiore conto le esercitazioni didattiche pluridisciplinari, su più giorni in bosco e con alti consumi di materiale di laboratorio. Sensibilizzare la SAFE, gli organi accademici e l'ARDSU sull'inderogabile necessità di svolgere esercitazioni didattiche fuori sede e quindi di disporre di adeguati finanziamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Attuare a livello di Ateneo, SAFE e CdS una diversa politica di definizione e ripartizione dei fondi delle esercitazioni. Iniziative personali o congiunte del CdS, dei rappresentanti degli studenti verso la SAFE e l'amministrazione e l'ARDSU. L'azione continuerà a essere svolta fino a un riscontro positivo.

Indicatori: disponibilità finanziarie per effettuare le esercitazioni fuori sede e per i consumi di laboratorio.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Ottimizzare l'orientamento al mondo del lavoro

Azioni intraprese: Il CdS, in collaborazione con il Centro di Orientamento ha sostenuto attività di accompagnamento al lavoro sostenute dall'Ateneo, come l'organizzazione di tirocini post-laurea, i programmi Erasmus ed Erasmus placement, e la ampia promozione dei Curriculum vitae dei laureati. Ha promosso iniziative di collaborazione con gli Ordini professionali della Regione Basilicata, con Enti pubblici e privati e con le Imprese che operano nel settore del forestale e ambientale presenti sul territorio della Regione. Il Centro di Orientamento rappresenta anche il punto di contatto, per tutti i laureati dell'Ateneo, per le aziende interessate alla ricerca del personale. In particolare, durante tutto l'anno, sono state organizzate giornate di orientamento privilegiando la partecipazione di esponenti del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria, delle associazioni sindacali e della politica regionale. Sono stati svolti appositi Workshop presso l'aula Multimediale del CAOS con cicli di seminari di orientamento al lavoro dedicato al counseling di carriera e indirizzati sia a studenti che a laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è in corso e continuerà ad essere svolta anche nei prossimi anni.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Nel corso degli ultimi anni, gli incontri con i rappresentanti dell'Ordine si sono ripetuti regolarmente, a cadenza annuale, e le questioni legate all'iter e alla formazione degli studenti sono state ulteriormente approfondite in occasione degli esami di stato per l'abilitazione alla libera professione. I rappresentanti dell'Ordine, apprezzando la proposta e la struttura del corso, hanno più volte evidenziato le necessità riscontrate nella evoluzione dei diversi e variegati contesti occupazionali e, pertanto, avanzato al CdS proposte e suggerimenti per l'aggiornamento dell'azione formativa, che si sono in qualche caso concretizzati in rivisitazioni del percorso didattico da parte del Consiglio di CdS. Talora gli incontri hanno visto anche la partecipazione del Corpo Forestale dello Stato.

Si deve tuttavia rilevare che, dati gli obiettivi formativi, il profilo professionale in uscita ed i possibili sbocchi occupazionali dei laureati, l'ODAF è solo parzialmente rappresentativo degli enti e delle organizzazioni di riferimento per il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali. L'ODAF, infatti, non copre tutti i possibili canali da cui dedurre la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro, in continua evoluzione, e su cui ricalibrare con regolarità l'offerta formativa del Corso LTSFA.

Bisogna considerare che circa il 30% del territorio della Basilicata è costituito da Aree Protette e Riserve Naturali, che collocano la Regione al secondo posto in Italia per percentuale di superficie protetta e, pertanto, rappresenta un contesto territoriale che come e ben più di altri in Italia si adatta alle competenze in uscita del laureato in Scienze Forestali ed Ambientali. In considerazione proprio dello specifico contesto territoriale, ed in mancanza di un analogo corso nella Regione Puglia e nel nord della Calabria, si ritiene che il Corso LTSFA dell'Università della Basilicata possa essere in grado di migliorare la capacità di attrarre studenti da tale bacino di utenza, differenziandosi dagli analoghi CdS attivati presso l'Ateneo di Napoli e di Reggio Calabria, attraverso un'impostazione che tenga maggiore conto delle peculiarità territoriali della Regione Basilicata, con un chiaro orientamento alla gestione e tutela del territorio e delle risorse dei bacini agroforestali che sia ben definita e meno "generalista".

In un tale contesto, si ritiene opportuno attivare rapporti più regolari e pianificati, oltre che con l'ODEF, anche con rappresentanti di enti pubblici ed aziende private che potenzialmente possono accogliere i laureati del Corso LTSFA, quali il Corpo Forestale dello Stato, l'Autorità di Bacino, l'ARPAB, l'Assessorato all'Ambiente, le Province, i Parchi Nazionali e Regionali e le Aree Programma insistenti sul territorio della Regione Basilicata. Queste attività dovrebbero consentire di desumere in maniera più affidabile le competenze richieste dagli ambiti lavorativi propri del laureato in LTSFA e conseguentemente di rimodulare al meglio l'offerta formativa dei Corsi di Studio in oggetto.

Si tratterebbe, in sostanza, di rendere sistematica una collaborazione con Enti ed organizzazioni che in maniera informale è stata in parte già avviata anche nel corso di interlocuzioni a margine di specifici congressi locali indirizzati proprio verso la tutela del patrimonio forestale ed ambientale, *lato sensu*. Attività seminariali a beneficio degli studenti, opportunamente concordate e pianificate, di concerto con Aziende, Enti ed organizzazioni che operano nella pianificazione, gestione e tutela del territorio e delle risorse (boschi, acque e suolo) permetteranno agli studenti di avere una panoramica più concreta degli ambiti lavorativi di propria competenza ed avviare, già durante il corso di studi, esperienze e contatti utili per trovare spazi nel mondo del lavoro. In generale, tale approccio consentirebbe al CdS di definire ancora meglio e quindi aggiornare costantemente le esigenze e le evoluzioni del mercato relativamente alle figure professionali e alle competenze che andranno a caratterizzare il profilo professionale in uscita portando, di conseguenza, ad una rimodulazione ottimale dei risultati di apprendimento attesi. Inoltre si pensa di porre in essere azioni di feedback dai laureandi e laureati per verificare l'efficacia del percorso formativo percepito dagli utenti.

I dati sulla situazione occupazionale possono essere ottenuti interrogando il database Almalaurea, che riassume i risultati ottenuti analizzando i questionari somministrati ad un anno dal conseguimento del titolo

di I livello. I dati di Almalaurea riferiti ai laureati nell'anno solare 2014 (13 intervistati) riportano un tasso di occupazione ad un anno dalla laurea del 25% ed una percentuale di iscritti alla laurea magistrale del 58%. Il 33% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. Per approfondimenti si vedano il Rapporto Statistico 2015 del CdS e i Requisiti di trasparenza 2015.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aggiornamento continuo della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e sulle funzioni e competenze attese nei laureati.

Azioni da intraprendere:

Composizione di un gruppo di docenti del CdS con il compito di organizzare incontri sistematici con rappresentanti dell'ODEF, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Autorità di Bacino della Basilicata, dell'ARPAB, dell'Assessorato all'Ambiente della Regione, delle Amministrazioni Provinciali anche di regioni limitrofe alla Basilicata, dei Parchi Nazionali e Regionali insistenti in Regione, delle Aree Programma;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Pianificazione da parte del gruppo dei docenti del CdS delle attività all'inizio di ogni anno accademico.

Indicatori: i) Verifica attraverso collaborazioni con enti ed organizzazioni direttamente collegati al mondo del lavoro e sul grado di soddisfazione espresso da questi attraverso una consultazione eventualmente basata su un questionario specificamente predisposto utilizzando sistemi elettronici per raggiungere la massima utenza. Si ritiene che si possa progettare un sistema per ottenere feedback da laureandi e laureati sul gradimento e sull'efficacia dei percorsi formativi forniti. ii) Dati Almalaurea

Obiettivo n. 2: Pianificare attività seminariali a beneficio degli studenti tenute dai rappresentanti di Aziende, Enti ed organizzazioni direttamente collegati al mondo del lavoro, volte ad introdurre e far conoscere, già durante il corso di studi e/o attraverso esperienze dirette, gli ambiti lavorativi concreti nei quali si troveranno ad operare.

Azioni da intraprendere:

Composizione di un gruppo di docenti del CdS (lo stesso dell'obiettivo 1) con il compito di attivare convenzioni ed accordi quadro con i suddetti enti e/o organizzazioni, formalizzando la loro disponibilità a supportare mediante attività seminariali pianificate le attività formative previste nello specifico nei Corsi di Scienze Forestali ed Ambientali e, più in generale, della Scuola SAFE;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità :

Pianificazione delle attività e della loro tempistica all'inizio di ogni anno accademico da parte dei docenti CdS e degli attori esterni

Indicatori:

Verifica da effettuarsi ogni anno sul numero, sui contenuti e sugli sviluppi delle convenzioni attivate con i rappresentanti dei suddetti enti e/o organizzazioni, oltre che sul livello di soddisfazione espresso dagli studenti attraverso questionari specificamente predisposti utilizzando sistemi elettronici per raggiungere la massima utenza.